

AIDA	8
LA TRAVIATA (ago/sett/ott)	12
IL TROVATORE	5
IL BARBIERE DI SIVIGLIA	11
dittico PRIMA LA MUSICA POI LE PAROLE/DER SCHAUSPIELDIREKTOR	5
LA CAMBIALE DI MATRIMONIO	4
I Conc Sinf IX	2
STAGIONE 2020/2021	
FIDELIO inaugurale	5
Conc Orch ospite M° Muti	1
Recite LIRICA titolo da definire	3
II Concerto Sinfonica Natale da def	3
Concerto di Capodanno	3
totali	159

Nota: Gli spettacoli in giallo sono stati cancellati o rinviati

Il programma si è svolto regolarmente fino al giorno 23 febbraio 2020, penultima recita dell'Elisir d'amore. Complessivamente il programma iniziale è stato rispettato fino alla penultima recita dell'Elisir d'amore. Il giorno 23 febbraio infatti è stata pubblicata l'ordinanza regionale Zaia/Speranza, con la quale sono state sospese in Veneto tutte le manifestazioni pubbliche, private, la chiusura delle scuole e dei musei, ivi inclusi quelli ludici e sportivi su suolo privato e pubblico. I successivi DPCM dell'1/3 e 8/3 hanno di fatto sospeso qualunque attività all'interno del Teatro.

L'emanazione del DPCM 17.05.2020 ha previsto per il comparto la possibilità di avvio degli spettacoli dal vivo in sale teatrali a far luogo dal 15 giugno, con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori non congiunti, con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi. La successiva ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Veneta n. 59 del 13 giugno 2020, derogando la normativa nazionale, ha consentito l'aumento dei posti in teatro da 200 a 350-360, ritenendo sufficiente un distanziamento interpersonale di un metro.

La possibilità di tornare dal vivo ha comportato però per il teatro la necessità di riformulare il proprio sistema di produzione, erogazione e commercializzazione del servizio.

La programmazione delle attività del Teatro era infatti sinora basata su un mix composto di:

- spettacoli in abbonamento, rivolti prevalentemente a spettatori locali o provenienti da province viciniori;
- spettacoli fuori abbonamento, i cui fruitori erano composti per il 78% da clientela straniera.

Vista la situazione, non si è ritenuto più possibile pensare ad una riproposizione del "modello Fenice" sopra riportato, sia per l'impossibilità di rispettare i turni di abbonamento inizialmente programmati per la riduzione a un terzo della capienza della sala, sia per la drastica riduzione del mercato nel turismo culturale a Venezia.

La seconda metà di giugno è stata pertanto dedicata alla proposizione di spettacoli in streaming, con il proposito di tornare nel mese di luglio a proporre attività dal vivo. Concerti dunque senza pubblico, ma fruibili gratuitamente tramite web grazie alla trasmissione in diretta dalla Sala grande di Campo San Fantin. I quattro appuntamenti, in programma il 18, 19, 20 e 21 giugno 2020 alle ore 19.00, hanno rappresentato una sorta di 'prova generale' per la ripresa ufficiale della programmazione dal vivo con pubblico in sala, avvenuta nel mese di luglio.

È stata la musica dei veneziani Antonio Vivaldi e Tomaso Albinoni a inaugurare la rassegna streaming, nel concerto dell'Orchestra del Teatro La Fenice giovedì 18 giugno 2020 alle ore 19.00. Nel concerto successivo del 19 giugno 2020 alle ore 19.00, il palcoscenico è stato riservato agli ottoni dell'Orchestra e alle voci del Coro del Teatro La Fenice, che hanno proposto un programma originale aperto dalla Fanfare for a common Man di Aaron Copland e poi composto da musiche di Claudio Monteverdi, Giovanni Gabrieli e Johann Sebastian Bach. Il terzo concerto della rassegna streaming, eseguito sabato 20 giugno 2020 alle ore 19.00 ha visto l'Orchestra del Teatro La Fenice eseguire alcuni tra i pezzi classici più popolari, dall'Allegro della Serenata in sol maggiore kv 525 Eine kleine Nachtmusik al Canone in re maggiore di Johann Pachelbel, dall'Aria cosiddetta 'della quarta corda' dall'Ouverture in re maggiore bwv 1068 di Johann Sebastian Bach al Valzer dalla Serenata per archi op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij, dall'Adagio per archi di Samuel Barber all'Ave Maria di Franz Schubert, con un gran finale affidato alla Pizzicato Polka di Johann e Josef Strauss e al tango di Astor Piazzolla, con Oblivion e Libertango. Il quarto ed ultimo concerto streaming, rappresentato domenica 21 giugno 2020 alle ore 19.00, ha visto l'Orchestra del Teatro La Fenice eseguire due grandi classici del repertorio: la Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 di Richard Strauss e la Serenata n. 10 in si bemolle maggiore kv 361 Gran Partita di Wolfgang Amadeus Mozart.

Come già anticipato, nel mese di luglio è ripresa la programmazione dal vivo, ancora inevitabilmente 'segnata' dalla necessità di rispettare i protocolli sanitari e il distanziamento sociale imposti dall'emergenza Covid-19, ma che ha dato tuttavia il segno di una ferrea volontà di continuare a fare musica, nell'attesa e con la speranza di poter tornare presto a farla in condizioni di completa normalità. Di fatto il numero dei posti a sedere è stato ridotto a 350, a fronte di una capienza originaria pari a circa 1000.

A partire dal 5 luglio gli spettatori tornati a varcare la soglia dello storico teatro si sono trovati di fronte a una sorprendente e inedita installazione permanente, rimodulando completamente lo spazio della platea, della fossa orchestrale e del palcoscenico. Rimosse le poltrone dalla platea, in questo spazio si sono distribuiti i musicisti e gli interpreti, mentre un'installazione permanente, un piano inclinato, ha coperto la buca dell'orchestra rialzandola e collegandola al palcoscenico, dove sono stati ricavati circa 50 posti a sedere a debita distanza l'uno dall'altro.



Ad aprire la programmazione artistica è stato il 5 luglio il concerto degli ottoni dell'Orchestra e degli artisti del Coro del Teatro La Fenice. A seguire, giovedì 9 e sabato 11 luglio 2020, due concerti di Händel. Il ritorno della lirica è avvenuto (primo in Italia per un teatro al chiuso) con un nuovo allestimento dell'Ottone in Villa di Antonio Vivaldi, per quattro recite in programma. Giovedì 16 luglio l'appuntamento ha riguardato due concerti di Richard Strauss e Wolfgang Amadeus Mozart. L'attenzione è tornata quindi a concentrarsi sugli autori veneziani Antonio Vivaldi e Tomaso Albinoni nel concerto del giorno successivo. Infine, mercoledì 22 e giovedì 23 luglio, il cartellone ha previsto due recital per voce e pianoforte di cui sono stati protagonisti Alex Esposito, il tenore Francesco Meli e il baritono Luca Salsi.

Sorprendentemente, la ripresa a luglio ha registrato fin da subito un totale *sold out*, facilitato, oltre che dalla riduzione dei posti disponibili, anche dall'applicazione di prezzi promozionali pari in media al 50% rispetto ai tempi pre-Covid.

Alla fine del mese di luglio si è proceduto a definire il calendario delle attività agosto-ottobre che, nello specifico, ha riguardato i seguenti spettacoli:

TITOLO SPETTACOLI	PERIODO	NUMERO RECITE
Concerto Sinfonica M° Ceccherini	22/08/2020	1
Concerto Coro M° Moretti	23/08/2020	1
HISTOIRE DU SOLDAT	26/08/2020-29/08/2020	2
Concerto Sinfonica M° Ceccherini	28/08/2020	1
DIDO AND AENEAS	04/09/2020-06/09/2020	3
Concerto La Fenice in Piazza San Marco	08/09/2020	1
ROBERTO DEVEREUX	15/09/2020-19/09/2020	3
GONDELLIEDER	18/09/2020	1
LA TRAVIATA	25/09/2020-27/09/2020	2
IL TROVATORE	02/10/2020-04/10/2020	2
Dittico PRIMA LA MUSICA POI LE PAROLE/DER SCHAUSPIELDIREKTOR	09/10/2020-20/10/2020	5
IL BARBIERE DI SIVIGLIA	18/10/2020-25/10/2020	6
TOTALE SPETTACOLI		28

Tutti gli spettacoli hanno avuto un ottimo successo di pubblico, tenendo presente la citata riduzione dei posti a sedere e la ripresa delle usuali politiche di pricing del teatro. I ricavi complessivi conseguiti nel periodo in oggetto sono stati pari a euro 603.073.

Con ottobre si concludeva pertanto l'attività propria della stagione 2019/2020, e con il mese di novembre si trattava di programmare la nuova stagione 2020/2021. Vista l'impossibilità di effettuare previsioni di medio termine, la direzione del teatro ha presentato alla stampa il 21 ottobre la programmazione del periodo novembre 2020 – febbraio 2021, che comprendeva i seguenti spettacoli:

RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

Il bilancio consuntivo 2020 evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 71.669, per effetto di ricavi di competenza di euro 26.317.459 e costi di esercizio pari ad euro 25.744.159.

Ciò premesso, il conto economico dell'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze:

	2020	2019	DIFFERENZE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.096.162	11.070.975	-7.974.813
Contributi in conto esercizio	22.649.782	23.029.799	-380.017
Altri ricavi	571.515	996.762	-425.247
Valore della produzione	26.317.459	35.097.536	-8.780.077
Costi per materia prime, sussidiarie..	547.763	526.252	21.511
Costi per servizi	7.054.072	13.041.935	-5.987.863
Costi per godimento beni di terzi	274.962	560.824	-285.862
Costi per il personale	15.051.830	18.443.478	-3.391.648
Ammortamenti e svalutazioni	1.291.450	1.326.621	-35.171
Accantonamenti per rischi	950.000	-	950.000
Oneri diversi di gestione	574.082	633.792	-59.710
Totale costi della produzione	25.744.159	34.532.902	-8.788.743
EBIT	573.300	564.634	8.666
Proventi e oneri finanziari	-501.631	-493.665	-7.966
EBT	71.669	70.969	700
Imposte sul reddito	-	-	0
Utile netto	71.669	70.969	700

STRUTTURA DEI RICAVI

Il bilancio consuntivo 2020 presenta un valore della produzione pari a 26,3 milioni di euro, in riduzione per € 8,78 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto essenzialmente ad una riduzione dei ricavi di biglietteria e visite guidate pari a 7,97 milioni, ad una riduzione dei contributi in conto esercizio per 380 mila euro, e ad una riduzione di altri ricavi per 425 mila euro.

In particolare, il grafico nella pagina successiva riporta la struttura complessiva dei ricavi, rappresentati per il solo 21 % da fonti proprie (biglietteria, servizi aggiuntivi, proventi da privati). Come si può notare, i ricavi propri rappresentano, in percentuale, quasi la metà rispetto all'esercizio precedente.

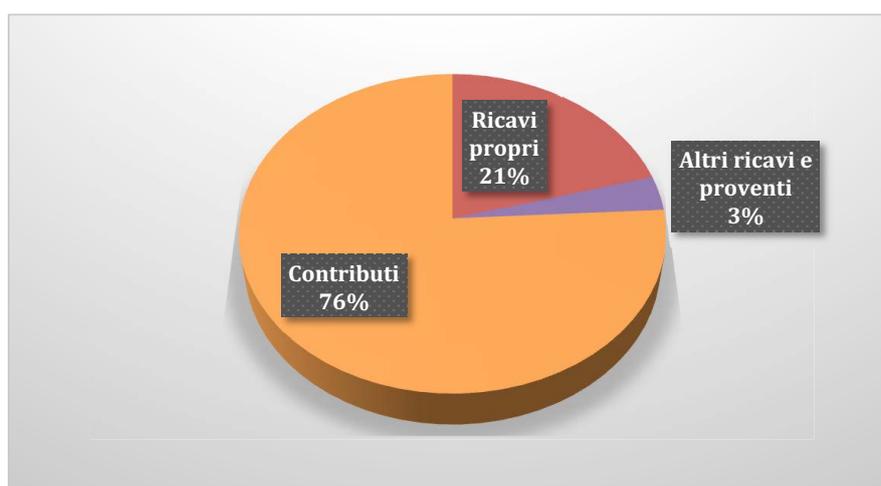
In sintesi le manifestazioni realizzate sono così riepilogate:

TIPO	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Lirica	55	185	155	174	145	139
Balletto	5	4	16	13	5	5
Sinfonica	12	39	38	45	38	38
Totale parziale	72	228	209	232	188	182
Varie	56	373	302	273	235	232
Totale manifestazioni	128	601	511	505	423	414

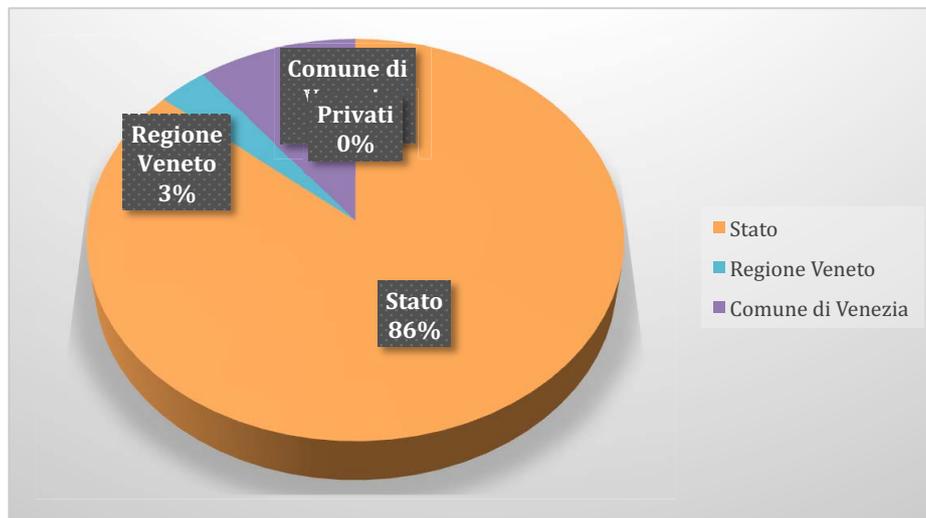
Le presenze di pubblico sono state:

TIPO	2020	2019	2018	2017	2016	2015
n° spettatori (sbigliettamento)	26.432	113.389	116.455	117.782	109.066	105.166
n° spettatori (abbonati: n. abbonamenti x n. spettacoli)	4.992	26.076	26.493	26.361	27.732	28.137
Ospitalità ed eventi ad ingresso gratuito	1.450	9.632	9.267	7.988	7.062	7.618
Totale presenze	32.874	149.097	152.215	152.131	143.860	140.921
RICAVI DI BIGLIETTERIA/ 1000	2.339	9.621	10.043	9.855	8.640	8.601

STRUTTURA DEI RICAVI



ANALISI DEI CONTRIBUTI PUBBLICI



APPROFONDIMENTO SUI CONTRIBUTI STATALI

Lo Stato ha erogato nel corso del 2020 contributi per l'attività della Fondazione secondo tre distinti piani di riparto:

1) Fondo Unico per lo Spettacolo

Il D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 183, co. 4, 5 e 6) - come modificato dal D.L. 104/2020 (L. 126/2020: art. 80, co. 1, lett. b-bis) - ha individuato criteri specifici per l'attribuzione delle risorse del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) nel periodo 2020-2022, in deroga alla disciplina generale, già esaminata nel corso degli esercizi precedenti.

In particolare, ha previsto che la quota del FUS destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2020 e per il 2021 sia ripartita sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del DM 3 febbraio 2014. Ha previsto, altresì, che, per il 2022, gli stessi criteri generali saranno adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da COVID-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli annullati.

Nel corso dell'esercizio 2020, in base alle risorse stanziare negli appositi capitoli del bilancio dello stato, sono stati effettuati due distinti piani di riparto, che hanno apportato alla Fondazione nel complesso un contributo pari a **15.801.232,04 euro**. Si riportano di seguito i piani di riparto sopra menzionati:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	8.471.043,79	6,21003
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	13.758.127,30	10,08594
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	7.932.708,28	5,81538
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	12.809.296,56	9,39036
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	13.590.318,41	9,96292
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	17.572.533,43	12,88224
Fondazione Teatro Regio di Torino	12.052.208,47	8,83535
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.402.976,67	6,16013
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	15.351.610,34	11,25410
Fondazione Arena di Verona	9.960.431,74	7,30189
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8.503.759,90	6,23402
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	8.004.000,94	5,86765
TOTALE	136.409.015,84	100,00000

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	Percentuale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	252.928,23	6,21051
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	438.357,79	10,76364
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	248.889,18	6,11134
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	375.883,69	9,22962
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	406.559,84	9,98286
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	533.637,40	13,10318
Fondazione Teatro Regio di Torino	324.461,16	7,96697
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	274.268,12	6,73450
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	449.621,70	11,04022
Fondazione Arena di Verona	270.547,61	6,64315
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	247.017,91	6,06539
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	250.408,02	6,14863
Totale	4.072.580,65	100,00000

2) Legge di stabilità per il 2017

Il comma 583 della Legge di stabilità 2017, integrato dal cd. Milleproroghe 2017, ha autorizzato lo stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro a favore delle Fondazioni lirico/sinfoniche, in base a specifici criteri di riparto che si riportano nella tabella sottostante, e che hanno visto la Fondazione quale beneficiaria di **1.108.211,41 euro**:

	Quota 60% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dai soggetti privati	Quota 30% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti dagli enti territoriali	Quota 10% ripartita in proporzione ai contributi ricevuti a valere sul Fondo Unico Spettacolo	Totale risorse destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	563.865,72	307.186,07	77.940,74	948.992,53
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	900.000,00	438.008,67	135.081,53	1.473.090,20
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	729.517,69	254.141,29	76.696,10	1.060.355,08
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	900.000,00	433.796,57	150.000,00	1.483.796,57
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	900.000,00	450.000,00	115.829,91	1.465.829,91
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	91.203,70	450.000,00	125.282,88	666.486,57
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	857.810,66	450.000,00	150.000,00	1.457.810,66
Fondazione Teatro Regio di Torino	900.000,00	318.420,41	99.983,87	1.318.404,29
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	152.575,38	239.462,52	84.516,71	476.554,61
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	833.106,06	136.552,81	138.552,55	1.108.211,41
Fondazione Arena di Verona	900.000,00	129.874,58	85.498,17	1.115.372,75
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	900.000,00	191.004,51	107.333,96	1.198.338,47
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	139.401,90	450.000,00	76.119,46	665.521,36
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	232.518,89	251.552,57	77.164,13	561.235,59
Totale	9.000.000,00	4.500.000,00	1.500.000,00	15.000.000,00

3) Legge 388/2000

La norma di cui all'oggetto, che a livello nazionale prevedeva uno stanziamento pari a € 1.859.357,00, ha visto la nostra Fondazione quale beneficiaria di una quota pari a € 162.320,62.

STRUTTURA DEI COSTI

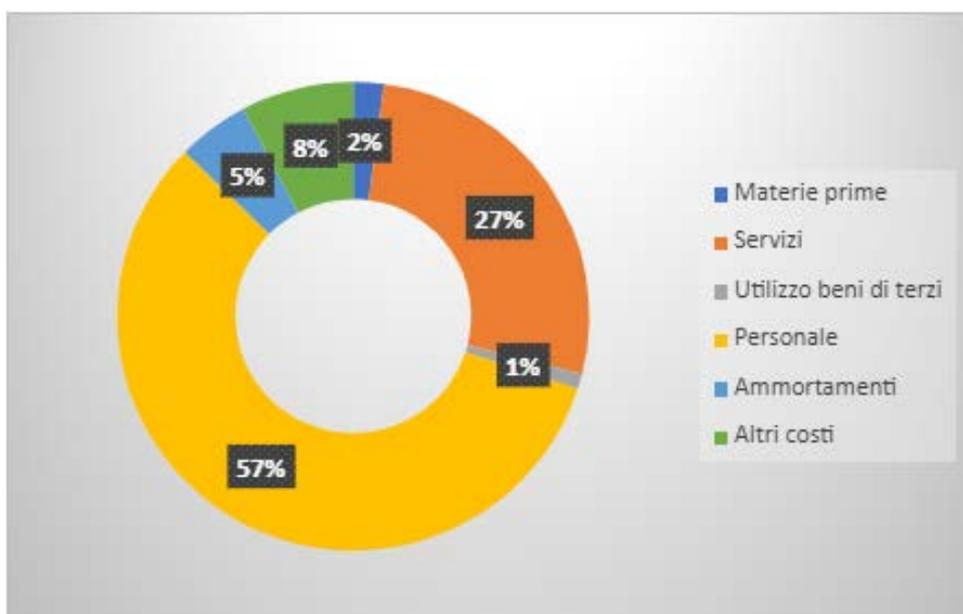
Per quanto riguarda i costi, il consuntivo dei vari centri di spesa evidenzia una riduzione dei costi di produzione per **8.788.742 euro** rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le componenti interne si osserva, rispetto all'esercizio precedente, una sostanziale stabilità dei costi per materie prime, una riduzione dei costi per servizi per 6,2 milioni €, una riduzione del costo del personale per 3,4 milioni €, una riduzione di costi per godimento beni di terzi per 286 mila €, un accantonamento per rischi per 0,95 milioni €, un incremento di oneri diversi di gestione per 171 mila €.

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di costi per la realizzazione in economia di alcune produzioni (o parti di esse).

Di seguito si riporta la composizione percentuale dei costi operativi:

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI



Il saldo della gestione finanziaria è sostanzialmente pari a quello dell'esercizio precedente.

Il bilancio 2020 chiude pertanto con un utile di 71.669 euro, rispettando quindi il vincolo dell'equilibrio economico per il decimo anno consecutivo.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Come è noto, nel corso degli anni la Fondazione ha azzerato le proprie disponibilità liquide principalmente per le seguenti ragioni:

- riporto a nuovo delle perdite di esercizio accumulate fino al 2010, per un importo che attualmente ammonta a € 8.580.576,19;
- concessione di contributi in conto esercizio sottoforma di immobili, da parte del Comune di Venezia, dal 2013 al 2016.

La situazione finanziaria per il corrente anno vede una riduzione sensibile per l'utilizzo dello scoperto di fido, come dimostrano i dati riportati in tabella:

Evoluzione della situazione debitoria	12/31/20	12/31/19	12/31/18
Debiti verso banche	15.109.846	16.658.696	15.330.167
Debiti verso fornitori	2.841.660	3.451.355	4.069.461
Altri (tributari, previdenziali, ecc.)	3.765.224	3.011.119	3.047.226
Totale	21.716.730	23.121.170	22.446.854

Nella costruzione della tabella sono state espunte le seguenti voci, non propriamente riferibili quali partite debitorie:

- i “debiti verso altri finanziatori”, essendo questa una posta garantita da un contributo pluriennale del Comune di Venezia, a copertura delle rate di mutuo dell'immobile presso Calle delle Schiavine;
- gli “altri debiti” per € 1.440.000, rappresentati dai lavori da effettuarsi a seguito dei danni da alluvione del 2019, coperti da analogo stanziamento;
- gli “altri debiti” per € 802.049 rappresentati dall'importo dei voucher di biglietteria emessi, coperti da analogo importo tra i crediti.

Il rendiconto finanziario presentato tra i documenti di bilancio mostra per l'anno 2020 un flusso finanziario positivo, derivante dall'attività operativa, pari a € 2.386 mila, impiegato per la riduzione dei debiti bancari e dei finanziamenti per un importo di € 1.760 mila, e per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per un importo di € 626 mila.

PERSONALE

Per quanto concerne il personale, la consistenza dell'organico è riassunta nel seguente prospetto:

Area	Organico funzionale	Organico 31/12/2020	Organico 31/12/2019
Artistica	199	173	190
Tecnica	87	84	89
Amministrativa	58	44	45
contratti di collaborazione professionale	-----	7	13
Totali	344	308	337

PARTECIPATA SOCIETA' FEST SRL

La Società Fest, con sede in Venezia – San Marco 4387, costituita nel giugno del 2005, ha oggi un capitale sociale di 6,4 mln di euro e le quote sono così suddivise, a seguito della donazione effettuata nel 2020 dalla Fondazione di Venezia:

- € 6.212.000 pari al 97,06 % Fondazione La Fenice
- € 188.000 pari al 2,94 % Fondazione di Venezia

Fest S.r.l., società a coordinamento e controllo della Fondazione, ha istituzionalmente il compito di curare alcune attività collaterali rispetto a quelle spettacoliche della Fondazione Teatro La Fenice; in particolare il reperimento di risorse finanziarie (*fund raising*); la gestione (anche mediante appalto a terzi) del negozio mobile all'interno del teatro La Fenice, comunemente denominato *bookshop*; la gestione delle visite al palazzo sede del Teatro La Fenice; la gestione pubblicitaria; la gestione (anche mediante appalto a terzi) del bar all'interno del teatro, la concessione in uso a terzi di talune sale del teatro per eventi, quali congressi, cene di gala e attività simili.

L'esercizio delle predette attività, e quindi anche l'utilizzo – sia pur parziale – del teatro e di talune licenze amministrative, è regolato da un "accordo quadro" stipulato tra la Fondazione Teatro La Fenice e Fest S.r.l.. Questo accordo prevede annualmente un rimborso di oneri da Fest S.r.l. alla Fondazione per la compartecipazione ai costi di gestione, iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni di quest'ultima. Viste la situazione pandemica connessa al Covid e i relativi periodi di chiusura del teatro anche per eventi e visite guidate, è stato sottoscritto tra le parti un atto aggiuntivo, valevole per il solo 2020, prevedente un ammontare di compartecipazione alle spese ricalibrato ad hoc.

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con le parti correlate si riportano qui di seguito i saldi patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Fondazione con la propria controllata Fest S.r.l. nel corso dell'esercizio 2020:

Sintesi saldi patrimoniali ed economici intrattenuti con Fest s.r.l.	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/20	Debiti al 31/12/20
Finanziari/contributi	1.307.796	-	162.045	-
Commerciali e diversi	19.000	274.853	19.000	276.772
Totale	1.326.796	274.853	181.045	276.772

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Nel corso del 2020 il Consiglio di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 29/6, 16/12.

Nel 2020 ha operato l'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'applicazione dell'ex D. Lgs 231/2001 che si è riunito regolarmente nel corso dell'anno con cadenza periodica, ed ha elaborato l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020/2021 entro i termini previsti.

L'organismo è presieduto dal Prof. Giorgio Brunetti e ne fanno parte il dott. Giorgio Amata ed il Prof. Giovanni Simonetto, ed ha rilasciato a fine anno la dichiarazione secondo cui dalle attività svolte dall'Organismo stesso, dai dirigenti responsabili, degli organismi e dalle funzioni che svolgono attività operative, non sono emerse

criticità significative nel funzionamento, nell'osservanza e nell'aggiornamento del Modello Organizzativo tali da compromettere in modo rilevante l'adeguato funzionamento e l'idonea osservanza del modello stesso.

Il piano e tutte le informazioni previste dall'art. 15 comma 2 DLGS 33 del 14/03/2013, sono pubblicati sul sito ufficiale della Fenice al titolo "Amministrazione trasparente"

Alla data del 31 dicembre 2020 il Consiglio di Indirizzo risulta così composto:

- Luigi Brugnaro - Presidente
- Luigi De Siervo - Vice Presidente
- Teresa Cremisi
- Maria Laura Faccini
- Maria Leddi

Alla data del 31 dicembre 2020, le unità organizzative apicali della Fondazione risultano modificate rispetto all'esercizio precedente, e così costituite:

1) SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *sovrintendente e direttore artistico*

2) DIREZIONE GENERALE

Andrea Erri *direttore generale, con interim della Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo e della Direzione Marketing.*

3) DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

4) DIREZIONE DI PRODUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE SCENICO-TECNICA

SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Lorenzo Zanonì *direttore organizzativo della produzione*

Lucia Cecchelin *responsabile della pianificazione*

ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

Massimo Checchetto *direttore degli allestimenti scenici*

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6 bis del c.c., vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche in materia di *risk management* della Fondazione.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per quanto riguarda i principali rischi macroeconomici che possono influire sul valore di produzione della Fondazione, si riportano di seguito i fattori specifici relativi alle principali voci di ricavo:

- Il contributo dello Stato, rappresentato dalle tre componenti indicate nell'approfondimento sopra riportato, di cui il FUS rappresenta la parte maggioritaria, è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento oscillante degli ultimi anni. Va osservato però che, a causa dell'intervenuta normativa nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza pandemica, il trend dei contributi statali introitati dalla Fondazione risulta crescente.

Rischi connessi con la pandemia Covid-19 in atto

L'emergenza sanitaria connessa al diffondersi del COVID-19 ha prodotto, e continua a produrre, ingenti danni alle istituzioni e alle imprese di spettacolo. La sfida che ci troviamo oggi ad affrontare non è, soltanto, il far fronte alle perdite derivanti dalle chiusure, ma la necessità di un vero e proprio riorientamento strategico che, nell'immediato, ha previsto alcune azioni concrete:

- programmazione maggiormente orientata all'incremento del numero degli abbonati e degli spettatori provenienti dal mercato interno, centrata soprattutto su concerti piuttosto che su opere liriche, poiché presentano minori costi addizionali;
- sostegno nella relazione con i titolari di voucher di curi al DL "Cura Italia", valorizzando l'impiego dei titoli stessi, limitando i rimborsi monetari;
- sostegno alle occasioni di promozione, comunicazione e *audience engagement*, volte a avvicinare per il 2022 ai valori ante crisi i ricavi da bigliettazione e di fatturato per la vendita degli spettacoli, indispensabili a mantenere in equilibrio il nostro bilancio;
- mantenimento e sviluppo della relazione con tutti i mecenati e gli sponsor, al fine di fornire una comune maggiore visibilità e realizzare progetti che sostituiscano gli impegni a suo tempo assunti, al fine di mantenere una significativa quota di contributi privati rispetto a quanto a suo tempo previsto;
- individuazione di soluzioni atte a contenere i costi del personale, grazie agli strumenti di sostegno (Fondo Integrazione Salariale, Fondo Nuove Competenze, ecc..) introdotti dalla normativa in occasione della pandemia;
- flessibilizzazione e monitoraggio costante del gap tra budget e andamento tendenziale, al fine di tenere sotto controllo il complessivo andamento di costi e ricavi e adottare i necessari interventi in modo tempestivo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

La sentenza della Corte Europea c-331/17 del 25 ottobre 2018, ponendo limitazioni ai rinnovi e alle proroghe dei contratti a tempo determinato per il personale artistico e tecnico delle Fondazioni lirico sinfoniche, ha comportato l'introduzione di nuovi rischi nel comparto.

Per risolvere la questione, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha ridisciplinato, anzitutto, la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche.

In particolare, ha previsto che le fondazioni predispongono una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In attuazione, è intervenuto il D.l. 68 del 4 febbraio 2021, della cui evoluzione si riferirà nel paragrafo successivo.

Rischi connessi alla conservazione del patrimonio artistico

Il valore storico ed economico dell'importante Patrimonio Artistico della Fondazione è soggetto al rischio di danneggiamenti o furti, che la Fondazione cerca di contenere innanzitutto attraverso un deciso potenziamento dei sistemi di sicurezza e sorveglianza, grazie alla significativa *partnership* avviata con la Fondazione Hruby. Per i rischi non facilmente eliminabili la Fondazione si è attivata con un'adeguata polizza di copertura assicurativa.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti (locali, nazionale e sovranazionali) in materia di sicurezza ed ambiente.

In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente in sala sia l'attività di produzione (materiali scenografici, costumi e attrezzeria) e montaggio degli allestimenti scenici. Per i due Teatri gestiti dalla Fondazione, il periodo di tempo trascorso dalle rispettive ristrutturazioni (2001 per il Malibran, 2003 per il Gran Teatro) ha fatto emergere la necessità di interventi di manutenzione straordinaria, principalmente rappresentato dagli interventi avviati a seguito dell'alluvione del novembre 2019, attualmente in fase di conclusione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi cambio

La Fondazione non è soggetta a questa particolare fattispecie di rischio, rappresentando le transazioni in valuta non-euro importi assai limitati.

Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento bancario della Fondazione, pur se ridotto nel corso degli ultimi anni, costituisce comunque attualmente un elemento di rischio economico, in caso di incremento dei tassi di interesse. In ogni caso, è attiva fino al 2021 una convenzione con primario istituto di credito, che garantisce alla Fondazione anticipazioni finanziarie a condizioni particolarmente agevolate.

Rischio di credito

La Fondazione non è caratterizzata da rischi di credito rilevanti, potendo contare su sovventori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria. Ad ogni modo, visto il particolare periodo vissuto a livello dell'economia generale, a titolo prudenziale si è provveduto a stanziare un accantonamento al fondo rischi su crediti per € 150.000.

Rischio di liquidità

La Fondazione, non contando su un'adeguata disponibilità liquida, dispone di affidamenti presso primario istituto di credito. La Direzione della Fondazione riconosce l'importanza di questo rischio ed è pertanto attenta a ridurre l'indebitamento, nei limiti del possibile, monitorando continuamente la situazione.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

- (i) Il Concerto di Capodanno 2021 della Fenice in diretta su Rai1 ha raggiunto il 24.1 % di share e 4.353.000 spettatori, confermandosi lo spettacolo di musica classica più seguito della televisione italiana. Il successo è stato netto anche sul web e sui social network. Sono stati numerosissimi inoltre gli utenti del sito (1200 visite contemporanee) e i follower di Twitter: grazie al live twitting, l'hashtag ufficiale dell'evento #capodannofenice si è posizionato nella trending topic Italia con 4 mila tweet generati dai nostri follower e con 2 milioni di visualizzazioni. Instagram ha registrato un engagement del 4 % con circa 10 mila like ai post di lancio e 10.000 visualizzazioni delle storie comprese quelle inviate da casa dai follower della Fenice poi ricondivise sul profilo ufficiale del Teatro. Anche sulla pagina Facebook il riscontro è stato forte con 900 condivisioni dei post di lancio a cominciare dalla conferenza stampa di presentazione del concerto e 24 mila visualizzazioni dei video.
- (ii) Come già anticipato, il D.L. 59/2019 (L. 81/2019: art. 1) ha ridisciplinato la procedura per la definizione della dotazione organica delle fondazioni lirico-sinfoniche. In particolare, ha previsto che le fondazioni predispongono una proposta di dotazione organica secondo uno schema tipo, da adottare con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. In attuazione, è intervenuto il D.L. 68 del 4 febbraio 2021, che ha disposto l'invio di una proposta di dotazione organica entro il 23 aprile 2021, da trasmettere ai medesimi Ministeri previa delibera del Consiglio di indirizzo, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. La Fondazione, prima tra le Fondazioni lirico/sinfoniche, ha inviato in data 22/04/2021 ai Ministeri competenti una proposta che prevede un organico pari a 315 unità, in riduzione di 29 unità rispetto al piano precedente. Si resta ora in attesa delle deliberazioni, previste entro 60 giorni dalla trasmissione, da parte del Ministro per la Cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
- (iii) Come tutto il comparto dello spettacolo dal vivo, anche la nostra Fondazione ha subito anche nel corso della prima parte del 2021 rilevanti conseguenze economiche, finanziarie, amministrative e organizzative a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. La Fondazione ha dovuto infatti sospendere ogni attività di spettacolo al pubblico dal 24 ottobre 2020 al 26 aprile 2021, così come pure per le visite guidate. Ancora oggi la Fondazione sta subendo un ridimensionamento della programmazione artistica e del numero dei posti disponibili al pubblico; a ciò si aggiunge l'impossibilità, verificata alla data odierna, di conseguire altri ricavi propri, concedendo gli spazi per eventi e attività ospitate. Ciò nonostante, la Fondazione sta lavorando per concludere al meglio le attività dello scorcio di stagione artistica 2020/2021, ma anche per programmare una stagione 2021/2022 sostenibile con le condizioni attuali. Si aggiungono inoltre confortanti elementi che lasciano ben sperare per una ripartenza delle attività, tra cui si intendono menzionare:
 - a. Il coinvolgimento della Fondazione nelle attività collaterali previste per il G20 del prossimo luglio;
 - b. La previsione di un concerto della Fondazione nell'ambito della Conferenza sul Clima COP26 a Glasgow nel prossimo mese di novembre.

BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2020, predisposto entro il termine di cui all'art. 9 comma 7 b) del vigente statuto, viene approvato in data odierna. Alla luce delle analisi svolte è stata ritenuta adeguata l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione dello stesso.

Venezia, 25 maggio 2021

Il Sovrintendente
Fortunato Ortombina